



# Comunità Parrocchiale Sant'Antonio **FOSSONA**



**14/2023**

[www.parrocchiafossona.it](http://www.parrocchiafossona.it)

**dal 23 luglio  
al 13 agosto**

## Vacanze

Seneca in una delle sue opere più celebri: il *De tranquillitate animi*, ovvero: “La Serenità dello Spirito”, ammoniva a non esagerare con il lavoro e con l’impegno intellettuale. “Bisogna allentare la pressione sugli animi: una volta riposati rinasceranno migliori e più acuti”. Insomma, dice Seneca: nella vita è possibile resistere, ma è necessario ogni tanto “dare un respiro” quasi un “lasciar andare e un lasciarsi andare”. L’obiettivo non è quello della rinuncia, bensì quello di una ripresa più energica e vivace.

Queste riflessioni assumono significato particolare oggi per i nostri studenti: trascorso il momento del raccolto, che può essere stato abbondante o scarso, ora inizia una fase più distesa e meno angosciante; il tempo delle vacanze. Beato chi potrà trascorrerne almeno un pezzetto al mare, in campagna, sui monti o al lago, e magari anche in terre esotiche e lontane.

Ma già, mica tutti possono. Infatti, secondo la solita statistica, almeno il 12% degli italiani (circa 7 milioni di persone) non cambiano aria nemmeno per un giorno: a causa di problemi economici o familiari. Prendendo atto della situazione, in Francia un partito politico ha lanciato due proposte di legge davvero rivoluzionarie, oltreché simpatiche. Si intitolano “Vacanze per tutti” e hanno l’obiettivo di abbassare le spese delle vacanze per permettere a più cittadini di andare in ferie. Come? Per esempio con un ticket gratuito di andata e ritorno in autostrada, oppure biglietti di treno a prezzo basso e fisso per qualunque destinazione. Piccoli espedienti che non ci riguardano.

Una soluzione più interessante, per i nostri studenti, potrebbe essere la revoca di quel “voto sospeso” che prevede un riscontro tra la fine di agosto e inizio settembre, e al quale raramente ci si presenta nelle condizioni di aver risanato il debito. Goffamente ricorda quegli esami di riparazione, dei quali conservo triste ricordo: erano la croce che mi rovinava le vacanze. Tutti meritano un po’ di svago. Anche i somarelli.

## **23 luglio**

### **16a Domenica del Tempo Ordinario**

ore 8.30: Bordin Ennio

ore 10.00: messa a Cervarese

Lunedì 24 luglio - non c'è messa

Martedì 25 luglio - ore 19.00: santa messa

*Mercoledì 26 luglio - ore 8.00 messa a Cervarese*

Giovedì 27 luglio - ore 19.00: santa messa

*Venerdì 28 luglio - ore 18.00 messa a Cervarese*

Sabato 29 luglio - ore 19.00: (messa festiva) Lunardi Gabriella

## **30 luglio**

### **17a del Tempo Ordinario**

ore 8.30: Primo e Corinna

ore 10.00: messa a Cervarese

Lunedì 31 luglio - non c'è messa

Martedì 1 agosto - ore 19.00: santa messa

*Mercoledì 2 agosto - ore 8.00 messa a Cervarese*

Giovedì 3 agosto - ore 19.00: santa messa

*Venerdì 4 agosto - ore 18.00 messa a Cervarese*

Sabato 5 agosto - ore 19.00: (messa festiva)

Raffaele e Rina + Ferruccio e Flora

**50° matrimonio**

**Tobaldo Flavio e Adriana**

## **6 agosto**

### **18a Domenica del Tempo Ordinario**

ore 8.30: Rampon Silvano

ore 10.00: messa a Cervarese

Lunedì 7 agosto - non c'è messa

Martedì 8 agosto - ore 19.00: santa messa

*Mercoledì 9 agosto - ore 8.00 messa a Cervarese*

Giovedì 10 agosto - ore 19.00: santa messa

*Venerdì 11 agosto - ore 18.00 messa a Cervarese*

*Sabato 12 agosto - ore 19.00: (messa festiva)*

## **13 agosto**

### **19a Domenica del Tempo Ordinario**

*ore 8.30: Primo e Corinna*

*ore 10.00: messa a Cervarese*

### **In agenda**

#### **Mercoledì 2, giovedì 3 e venerdì 4 agosto**

Visita e comunione ad ammalati ed anziani che non possono venire in chiesa.

#### **Breve dal campo-scuola**

La Casa Alpina di Canal San Bovo, curata con passione dai volontari della parrocchia di Bessica (Tv), era la stessa che avevamo conosciuto nel 2014 e nel 2018. Ma il paesaggio prossimo intorno era cambiato. La notte di Vaia, durante la quale raffiche di vento a quasi 200 km/h devastarono 20mila ettari di foreste trentine, aveva lasciato il segno. Le grandi piante del bosco, nel quale la casa era immersa, non c'erano più. Lo spazio attorno appariva aperto. Il paese di Canal San Bovo, che una volta dalla casa non si poteva vedere, in lontananza si vedeva chiaramente; non c'erano ostacoli che impedissero la vista.

Lo stesso abbiamo potuto notare, in seguito, anche nei dintorni. La strada forestale, che sulla destra del Lozen costeggia il fiume, in molti tratti mostrava dei lati brulli. Il guard-rail lungo il margine era in più punti piegato, contorto, divelto. Uno poteva facilmente immaginare il soqqadro e lo sconquasso del Vaia – pini, divelti disordinatamente accatastati uno sull'atro, dappertutto. Nei giorni seguenti, la forestale aveva fatto il suo bel lavoro e riaperto il passaggio; lo abbiamo usato per le nostre passeggiate.

*continua*

A sostenere ed assistere il gruppo, in cucina c'erano le nostre sperimentate cuoche. La loro reputazione è ormai storia. Sono famose tra l'altro, per le polpettine, che anche quest'anno non son mancate.

Una parola di apprezzamento meritano gli animatori – i nostri “grandi puffies”. Quest'anno molto organizzati ed affiatati: ognuno poteva dire la sua e veniva ascoltato con attenzione. Perfetti nel reciproco aiuto e collaborazione. Questo ha facilitato molto il loro impegno e la relazione con i ragazzi. Si son veramente spesi. Bravi, grazie.

Ma la sorpresa più grande son stati i ragazzi stessi; chiedetelo a cuoche ed animatori. I più grandi – per il passato sempre un po' sopra e fuori delle righe – questa volta han saputo divertirsi, nell'ambito educativo parrocchiale. Ed i più piccoli (le piccole) han portato il senso di sorpresa, brio e simpatia della loro giovane età.

Come ogni campo, anche questo ha avuto la sua struttura ed insieme di attività organizzate. Tra esse si son inseriti i temporali, che han abbassato le temperature e ripetutamente fatto saltare le valvole dell'elettricità. Ma non ha disturbato più di tanto. Son state possibili due belle passeggiate. Interessante soprattutto la prima che – per quelli che conoscono la zona – partendo dal guado su fiume Lozen, lungo una nuova via sterrata (aperta solo pochi giorni prima) parallela alla statale, scendeva fino sotto il Paese, dove si trova uno splendido parco, con acque, cascatine, e diversi giochi.

L'obiettivo di ogni nostro campo scuola, in ultima istanza è quello di lasciare nell'immaginario dei ragazzi, un bel ricordo: il ricordo di un ambiente bello che eleva lo spirito, ed una esperienza di amicizie che sia di conforto poi, nella vita quotidiana. È stato così? Chiedetelo agli interessati.

Potrebbe essere che per Fossona sia l'ultimo. L'ultimo di una lunga serie di campi che si son svolti nel corso degli anni. Dai tempi di don Silvio, giù, giù fino a noi. Ricordiamo i campi di don Luciano, quelli di don Sergio e di don Moreno. Per quanto mi riguarda, son stati diciassette anni: solo per ricordarne alcuni: Brusio (in Svizzera), Cima Larici, Val Campelle, Segonzano, Passo Cereda, Mezzano, Vezzena e Canal San Bovo... Tanti ricordi e tanti volti di adolescenti, oggi uomini e donne mature, che forse ricordano ancora!